

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it



# CORRIERE ELBANO

Periodico di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it



Anno LXIII - 6  
Esce il 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano  
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00  
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €2,00

ISSN 1971- 4114  
PORTOFERRAIO 30 giugno 2011

## Autostrada per Civitavecchia. Sul pedaggio infuria la polemica Salvato il Parco Minerario. Parte la scommessa

Sulla vicenda dell'autostrada che dovrebbe, se Dio vorrà, collegare Rosignano a Civitavecchia si sta animatamente discutendo. Il nuovo tratto autostradale sarà realizzato quasi in toto sulla "variante Aurelia", cioè sull'attuale superstrada. Per questo viene chiesto, da più parti, alla Società SAT che dovrà realizzare e gestire l'opera, di prevedere esenzioni dal pagamento del pedaggio o agevolazioni per residenti e pendolari in quanto, si dice, verrà a mancare una viabilità alternativa. Il Consiglio comunale di Piombino, nella seduta del 29 aprile scorso, ha esplicitamente chiesto "il pedaggio gratuito per i residenti nei Comuni dei tratti costieri interessati...". Qualche giorno dopo anche il Consiglio comunale di Portoferraio ha fatto analoga richiesta per i residenti nei Comuni dell'Elba e delle altre isole dell'arcipelago. Questo ha provocato una reazione tanto incomprensibile quanto "fuori misura" del Sindaco di Piombino, Gianni Anselmi. "Questa idea che l'autostrada non si debba pagare è una posizione provinciale. La gente (riferendosi agli elbani n.d.r) che non vuole pagare nulla è un po' retrograda culturalmente". Queste le testuali parole di una sua dichiarazione resa alla stampa. Conosciamo Anselmi come persona riflessiva e di equilibrio. Questa sua reazione così "stizzita" ed anche offensiva nei confronti di una Istituzione e degli elbani francamente ci ha sorpreso. Oltre

tutto lui stesso ha votato l'ordine del giorno approvato dal suo Consiglio nel mese di aprile, con il quale è stato chiesto che i residenti nei Comuni costieri possano utilizzare l'autostrada gratuitamente. Uno spiacevole infortunio, dunque, quello in cui è incorso il primo cittadino piombinese che avrebbe fatto bene a non essere così tranciante nel giudicare l'ordine del giorno con cui il Consiglio comunale di Portoferraio ha semplicemente rivendicato eventuali esenzioni o agevolazioni tariffarie anche per chi risiede nelle isole. Se poi accettiamo di usare espressioni forti come "provincialismo" o "cultura retrograda" allora potremmo dire che il documento approvato dal Consiglio comunale di Piombino esprime, ad essere sinceri, un "provincialismo" di profilo ancor più basso visto che il privilegio della gratuità lo si chiede, come detto, solo per i Comuni della costa, escludendo in sostanza quelli delle isole e, ci sembra di capire, anche per i Comuni che proprio costieri non sono, come ad esempio Volterra. Si può, per carità, non condividere il deliberato di una Amministrazione comunale, esprimere riserve ed anche critiche, ma non trascendere nella... "offesa". Noi non condividiamo, comunque, le richieste di esenzioni o di sconti sulle tariffe. Sappiamo, innanzi tutto, che la SAT ha proposto di sfruttare il tracciato della variante Aurelia, oltre che per ragioni

di economia di spesa, anche per accogliere le ripetute sollecitazioni venute, negli anni passati, dalle stesse Istituzioni locali e dalle Associazioni ambientaliste a presentare un progetto che rispettasse l'ambiente, riducendo al minimo indispensabile il consumo del territorio. Detto questo non si può non ricordare che in nessuna parte d'Italia vengono riconosciuti trattamenti di favore. Non ci risulta, ad esempio, che chi risiede o lavora nell'hinterland fiorentino o in Liguria e debba spostarsi frequentemente da Scandicci a Calenzano o da Chiavari a Rapallo e viceversa abbia il vantaggio di non pagare nulla o di avere sconti. Inoltre non è vero che non esiste da noi una viabilità secondaria. C'è sempre la vecchia Aurelia, che può essere benissimo utilizzata per brevi spostamenti. Certo in alcuni centri urbani, come a Cecina, l'Aurelia è stata pedonalizzata. Ma esiste pur sempre la possibilità di attraversare Cecina per strade esterne al vecchio centro. Peraltro la SAT ha già messo in conto interventi di miglioramento della rete viaria locale; è dunque pensabile che problemi di traffico che dovessero sorgere in alcune località, con il tempo, possano essere risolti. Semmai i Comuni della fascia costiera e delle isole dovrebbero cercare di ottenere dalla Società concessionaria l'applicazione di tariffe non onerose. Se tra Rosignano e

Civitavecchia dovessimo pagare in proporzione a quanto oggi si paga tra Rosignano e Collesalveti il costo risulterebbe abbastanza pesante. Nel pomeriggio di martedì 14 giugno, al Ministero delle Infrastrutture, l'Amministratore delegato della SAT Ruggero Borgia ha illustrato il progetto della autostrada e delle opere viarie collegate. Tra queste è compreso anche il prolungamento della statale 398 fino al porto di Piombino. Lo stesso Amministratore delegato ne ha riconosciuto l'importanza turistica. Il Presidente della Giunta regionale Rossi ha detto di aver calcolato "i costi del mancato sviluppo della Toscana per ogni anno di mancanza della autostrada Tirrenica" e di aver valutato che sono stati molto elevati. Ha quindi auspicato che entro la fine di luglio possano partire i lavori. Siamo d'accordo. Evitiamo di avanzare richieste difficilmente giustificabili e che con molta probabilità non potranno essere accettate dalla concessionaria SAT. Innanzi tutto per una ragione economica, ma anche perché pensiamo che sarebbe molto difficoltoso metterle in pratica. E' l'ora di partire presto con i cantieri e di ultimare velocemente un'opera che darà senz'altro impulso al turismo e allo sviluppo economico di tutta la Toscana della costa. Che comprende, lo ricordiamo al Sindaco Anselmi e ai suoi Consiglieri, anche alcune isole.

(g.f.)

Parco minerario, cambia tutto. Escono di scena gli altri Comuni, resta Rio Marina, e ci mette i capitali. È stato un passaggio cruciale quello degli ultimi giorni, per le sorti della società del Parco minerario, che deve gestire il grande retaggio industriale e culturale legato all'attività estrattiva del ferro a Rio Marina. La società, con un debito di 43mila euro, rischiava la messa in liquidazione, ma il Comune ha deciso di intervenire ricapitalizzandola. Lo ha fatto con una delibera di Consiglio comunale che porta le quote dell'ente al 25%, salvando bilanci e prospettive (e 5 posti di lavoro). La decisione dell'Amministrazione comunale ha dovuto scontare anche una sorta di giallo. La convocazione del primo Consiglio, quello di sabato 25 giugno, è stata vanificata infatti dall'assenza di due consiglieri di maggioranza (motivi personali o familiari) e dall'uscita dall'aula dei tre rappresentanti dell'opposizione. La capogruppo della minoranza, Cesarina Barghini, ha spiegato così la sua scelta: «La maggioranza pur consapevole di non poter tenere il consiglio senza la nostra presenza ha tenuto un atteggiamento tale da non sentire la nostra permanenza nella seduta arrivando fino ad impedirci di chiedere chiarimenti indispensabili per esprimere il voto». Severo il giudizio del sindaco, Paola Mancuso: «I consiglieri della minoranza, alcuni dei quali rappresentanti della lista sostenuta dalla maggioranza politica che governa la Provincia di Livorno, hanno assunto a pretesto il richiamo del presidente del consiglio al rispetto dei tempi di intervento (dopo una discussione di un'ora e tutti i chiarimenti forniti) per uscire dall'aula». Tutto rimandato, ma solo di tre giorni. Il Consiglio è stato infatti riconvocato in seduta urgente. Il martedì successivo non si sono registrate defezioni nella maggioranza e la delibera è stata approvata, con l'astensione del gruppo di opposizione. Ora la società partecipata che lavora alla valorizzazione della più importante area mineraria dell'Elba inizia un nuovo percorso. E lo fa senza gli altri Comuni del versante orientale. Il Comune di Rio Marina e la Provincia di Livorno sono gli unici soggetti pubblici ad aver scelto di restare nella società, mentre sono usciti i Comuni di Capoliveri e Porto Azzurro. «Questo ha un profondo significato - sottolinea il sindaco - Rappresenta il forte legame di Rio Marina con questa realtà presente sul territorio anche se in passato alcuni problemi strutturali del Parco Minerario non hanno trovato soluzione. E andare avanti significa ingaggiare un'altra battaglia: «Una delle partite che stiamo giocando è quella di un cambio dello statuto che, prevedendo il reinvestimento degli utili nella società stessa consentirà di eliminare quello che io ho sempre ritenuto uno scandalo, ovvero il pagamento di canoni da parte della società per la gestione e la conservazione di territori suoi». Ma il progetto della neoletta amministrazione comunale prevede anche, nel palazzo governativo di proprietà demaniale su cui il Comune può esercitare una prelazione, un centro di ricerca sulla mineralogia in grado di richiamare all'Elba esperti nazionali e internazionali, docenti universitari, ricercatori e studenti. Un obiettivo ambizioso che muta la strategia della precedente amministrazione, quella guidata da Francesco Bosi. Il palazzo ha destinazione recettiva extra-alberghiera. Ora il Comune punta alla acquisizione a costo zero sulla base di un progetto di recupero e valorizzazione che dovrà essere esaminato e approvato nell'ambito di una conferenza tecnica anche con la Sovrintendenza.

L'opposizione intanto incalza la giunta. «Se il sindaco di Rio Marina vuole così bene, anzi ama il Parco Minerario e si preoccupa dello stipendio dei cinque dipendenti - chiede

Lorenzo Marchetti del Pd, ed ex presidente del Parco -- allora spieghi perché il comune trattiene impropriamente 51 mila euro/anno sull'appalto di guardiania (manutenzione e vigilanza) che l'Agenzia del demanio liquida solo dopo che un suo tecnico ha accertato la regolarità del servizio. Ho ricostruito il conto economico della società - dice Marchetti - secondo i miei calcoli emerge un saldo negativo di circa 36mila euro, ma se il comune di Rio Marina versasse interamente quei 51mila euro saremmo di fronte a un attivo di 15mila euro che potrebbero essere destinati alla promozione di iniziative culturali di cui si sente proprio il bisogno». Il sindaco risponde proprio riferendosi alla passata gestione: «Il sindaco di Rio Marina ama così tanto il parco minerario da assumere questa eredità con alcune potenzialità e molti errori del passato che spera di poter sanare. Tutti possono esprimere il proprio pensiero e dare il proprio contributo, ma basta con la demagogia. Guardiamo avanti, guardiamo al futuro per ottenere gli importanti risultati cui mirano i percorsi già avviati da questa e dalla precedente amministrazione». Ri bla.



Lorenzo Marchetti del Pd, ed ex presidente del Parco -- allora spieghi perché il comune trattiene impropriamente 51 mila euro/anno sull'appalto di guardiania (manutenzione e vigilanza) che l'Agenzia del demanio liquida solo dopo che un suo tecnico ha accertato la regolarità del servizio. Ho ricostruito il conto economico della società - dice Marchetti - secondo i miei calcoli emerge un saldo negativo di circa 36mila euro, ma se il comune di Rio Marina versasse interamente quei 51mila euro saremmo di fronte a un attivo di 15mila euro che potrebbero essere destinati alla promozione di iniziative culturali di cui si sente proprio il bisogno». Il sindaco risponde proprio riferendosi alla passata gestione: «Il sindaco di Rio Marina ama così tanto il parco minerario da assumere questa eredità con alcune potenzialità e molti errori del passato che spera di poter sanare. Tutti possono esprimere il proprio pensiero e dare il proprio contributo, ma basta con la demagogia. Guardiamo avanti, guardiamo al futuro per ottenere gli importanti risultati cui mirano i percorsi già avviati da questa e dalla precedente amministrazione». Ri bla.

## Polo scolastico alle Ghiaie. Teleromanzo o reality?

L'Amministrazione comunale di Portoferraio e quella provinciale nutrono ancora la speranza che possa avere un lieto fine il teleromanzo del polo scolastico nella ex Caserma della Guardia di finanza alle Ghiaie, la cui prima puntata andò in onda quasi 7 anni fa,

polo scolastico alle Ghiaie. Ma è stato fissato, questa volta, "un termine ultimo", il 31 di ottobre, entro il quale gli Uffici del Demanio dovranno decidersi a rilasciare alla Provincia la concessione degli immobili necessari per le scuole superiori. Scaduto inutil-

tanti come l'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione Daniele Palmieri, fervido sostenitore del recupero a funzioni scolastiche del complesso delle Ghiaie; il Sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti che, nella sua veste di Commissario, non intendeva rinunciare alla concessione che il Parco nazionale aveva avuto dal Demanio per la realizzazione della propria sede; gli Assessori provinciali ai Lavori Pubblici Renzo Cioni e alla Pubblica Istruzione Monica Giuntini prima e Laura Bandini dopo, sempre prodighi nel rilasciare rassicuranti dichiarazioni sul "prossimo" inizio dei lavori. L'Assessore Giuntini, nell'ottobre del 2007, dichiarò che la Provincia aveva "già previsto nel Piano triennale dei lavori pubblici 2007/2009 i finanziamenti necessari". Ebbene a tutt'oggi abbiamo una sola certezza: che non è stato fatto nessun passo in avanti. La concessione alla Provincia ancora non c'è, non ostante che nel luglio del 2009 sia stato siglato un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente, Parco, Provincia e Comune, esaltato, un po' troppo frettolosamente, come "accordo storico", che avrebbe dovuto consentire, in poco tempo, di collocare alle Ghiaie il Liceo Classico, quello Scientifico, i corsi professionali, la sede del Parco e del Corpo forestale dello Stato e di trasferire il

Commissariato di P.S. e la Polizia stradale negli edifici lasciati liberi dall'Istituto professionale a Concia di Terra. Il Sindaco di Portoferraio ora ha posto l'altolà: o si comincia



il 29 ottobre del 2004, quando, dopo un ampio ed appassionato dibattito, venne approvato un ordine del giorno con il quale fu solennemente stabilito "di rivendicare alla Città di Portoferraio parte degli edifici del complesso della Caserma Tesei .....", compresi quelli che erano stati assegnati, anni prima, dal Demanio dello Stato al Parco nazionale dell'arcipelago toscano. Ebbene, non ostante il lungo tempo trascorso, le cronache dei quotidiani locali ci hanno fatto sapere, in questi giorni, che obiettivo delle due Amministrazioni rimane sempre il

mente quel termine dovranno essere trovate soluzioni alternative. Il teleromanzo, nella sua lunghissima serie di puntate, ci ha raccontato di contrasti tra il Comune di Portoferraio ed il Parco nazionale; di ripetute trattative a livello di Ministero dell'Ambiente; di protocolli d'intesa siglati tra tutti i soggetti interessati ( Comune, Provincia, Parco ). Due gli attori che dal 2004, hanno occupato ininterrottamente la scena, il Sindaco di Portoferraio Peria e il Presidente della Amministrazione provinciale Kutufà e poi alcune comparse con ruoli di minor durata, ma non meno impor-

continua in seconda pagina



a marciare nel senso giusto entro il prossimo ottobre o dovranno essere trovate soluzioni diverse da quella fino ad oggi caparbiamente voluta. Ed una proposta l'Amministrazione comunale l'ha già avanzata. Sistemazione della scuola alberghiera nel vecchio ospedale in Via V.Hugo dove potrebbe essere ricavato anche un ostello per la gioventù (ottima idea!) e trasferimento dei due Licei a Concia di terra. Può essere questa una adeguata alternativa alla ex Caserma? Non ne siamo proprio sicuri. Ci sembra, a dire il vero, che abbia il difetto di stare un po' stretta a tutti. Alla scuola alberghiera e al futuro ostello, come ai due

Licei che dovrebbero convivere, in spazi molto ristretti, con i corsi del vecchio Istituto professionale. Perché non pensare, invece, a realizzare soltanto un Ostello per la gioventù in Via V.Hugo? A lasciare tutti i Corsi professionali a Concia di terra e a costruire per i Licei un edificio nuovo, a più piani, come quello dell'Istituto commerciale, al posto del prefabbricato un tempo sede dello Scientifico? E' stato mai fatto un raffronto tra i costi di costruzione di un qualcosa di nuovo e quelli necessari per il recupero del vecchio? Qualunque sia la scelta dobbiamo, in ogni caso, abbandonare, al più presto, sogni

che temiamo siano impossibili. Siamo da tempo "tormentati", infatti, da un sospetto. Non sarà che il Demanio dello Stato, sotto sotto, abbia altre intenzioni sull'utilizzo della ex Caserma? Che la Guardia di Finanza, gli Uffici del registro e del Catasto, il Commissariato e la Polizia di Stato non abbiano rappresentato la necessità di avere ulteriori spazi? E che quindi ci siano resistenze da parte della burocrazia del Demanio a dare attuazione a "storici" accordi politici? Altrimenti non si spiega come possano passare così tanti anni per ottenere una concessione. (g.f.)

## CORRIERE ELBANO

# Blitz di Goletta Verde di Legambiente all'Isola d'Elba

"Riprendiamoci il Mare". Gli attivisti di Goletta Verde ripuliscono dai rifiuti la spiaggia di Porticciolo e rilanciano il messaggio per la battaglia che vuole spiagge libere, accessibili e pulite"

Gli attivisti di Legambiente, impegnati nella storica campagna estiva di Goletta Verde, hanno messo in atto un Blitz per rimuovere i rifiuti abbandonati sulle spiagge della Lamaia, Comune di Portoferraio, e del Porticciolo, al confine tra i comuni di Marciana e Portoferraio, e per sottoporre all'attenzione di giornalisti e cittadini il tema dell'accessibilità e della pulizia di alcune spiagge nell'isola d'Elba. Accompagnati via mare dalla Goletta Catholica, i militanti di Legambiente hanno liberato lo splendido scenario elbano da alcuni sacchi contenenti rifiuti costituiti prevalentemente da plastica e arrivati dal mare, che da tempo ormai deturpavano la spiaggia. I rifiuti erano già stati raccolti e ammassati sulle due magnifiche spiaggette dagli Amici della Lamaia, un'associazione di cittadini che ha segnalato i due arenili e posto cartelli che invitano a mantenerli puliti e a comportamenti civili per il loro utilizzo. I rifiuti prelevati da Goletta Verde arrivano in gran parte dal mare e il tema della concentrazione di rifiuti di plastica in mare è uno degli argomenti portanti della Campagna di Goletta Verde 2011; nello specifico, questa problematica è particolarmente viva nell'area marina protetta del Santuario Internazionale dei mammiferi marini Pelagos, che si estende dalla Liguria alla Corsica e dal Parco dell'Arcipelago Toscano alla Sardegna. Legambiente ritiene sia di fondamentale importanza la tutela di questa zona dal valore naturale inestimabile e che quanto prima si debba procedere ad arginare il tremendo fenomeno continentale plastica, che a largo dell'Isola d'Elba galleggia inquietante, minacciando la vita marina e soprattutto i cetacei. "Dallo studio sull'impatto della plastica e dei sacchetti sull'ambiente marino, prodotto dall'Arpat Toscana nel marzo 2011, emerge che la concentrazione più alta dei rifiuti coincide con i prelievi effettuati al largo dell'isola d'Elba; - dichiara Serena Carpentieri, responsabile della Campagna di Goletta Verde - la situazione è particolarmente allarmante in quanto il numero di frammenti rilevato nella zona dell'isola toscana sarebbe di 892.000 elementi per chilometro quadrato, contro la media di 115.000 frammenti plastici per chilometro quadrato riscontrata in genere nel Mar Mediterraneo. Questi dati acquisiscono maggior valore se si considera che la voce plastica, che raggruppa sacchetti di varia dimensione e comunque pezzi di plastica derivanti da molteplici usi, costituisce ben il 73% del totale dei rifiuti antropici che possiamo trovare nel fondo del mare".



## La scomparsa di Milena Briano, la Signora in tailleur di Capoliveri

Tutti - politici, amministratori, amici - hanno ricordato il suo sorriso e la sua grinta. Così aveva conquistato l'isola, con una dolcezza determinata e coraggiosa. Era stata vicepresidente del Parco, assessore e consigliere comunale a Capoliveri, consigliere e capogruppo in Comunità Montana, artefice dell'Osservatorio dei cetacei. Milena Briano è morta a 58 anni dopo una breve, grave malattia. Ligure di origini, aveva scelto l'Elba e se ne era innamorata. Qui aveva costruito la sua famiglia, qui si è dedicata con dedizione ed entusiasmo alla politica. Nel 2004 a Capoliveri fu fra gli artefici di una inaspettata vittoria della lista Liberi. Nel 2007 era stata eletta vicepresidente del Parco nazionale: "L'arcipelago - disse - ha bisogno di un parco amico e presente". E la sua politica era fatta di impegno nelle battaglie ambientali e sociali e nella costruzione di progetti e iniziative. Si è battuta per i diritti degli animali, per il canile, per la tutela di Forte Focardo, e negli ultimi anni il suo impegno l'ha portata a dedicarsi all'Osservatorio del santuario dei Cetacei, un progetto a cui teneva moltissimo, e che aveva sede proprio nel centro di Capoliveri. Di recente era diventata presidente della Cooperativa San Giacomo. La sua scomparsa ha scosso l'intera isola. Messaggi di cordoglio sono arrivati da sindaci, amministratori, politici. Il mondo del volontariato in carcere, con l'associazione Dialogo, ne ha disegnato un toccante profilo, come il direttore della Casa di reclusione di Porto Azzurro Carlo Mazzerbo. Il sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti, la ricorda come "fulgida e combattiva". "Ha sempre dimostrato - ha detto Barbetti - un coraggio e una determinazione straordinari, fuori dagli schieramenti preconstituiti, mettendo in luce un pensiero autonomo e critico". "Milena - ha concluso manifestando la commozione di tutti i dipendenti dell'ente - aveva la stoffa del vero politico, e un approccio del tutto personale, fatto di eleganza, competenza e leggera malizia che traspariva dai suoi occhi, profondi e brillanti. La contraddistinguevano una cortesia e un garbo che a volte stupivano a fronte di una tale forza di idee". "Donna della sinistra, femminista, ambientalista, Milena citava Virginia Woolf, amava i gatti e i delfini, voleva più cultura per la sua isola, sosteneva i progetti dei giovani, li ascoltava dimostrando curiosità e larghezza di vedute". Per quello che era diventato il suo paese voleva un teatro di pregio, una biblioteca moderna, un museo del mare. Per l'Elba un Parco Nazionale dialogante e poi un canile. E tante altre cose. "La signora in tailleur - ha scritto il sindaco - lascia in tutti noi un grande vuoto. Ci mancherà Milena". Noi del Corriere Elbano che ne abbiamo conosciuto e apprezzato le qualità umane e culturali ci associamo nell'unanime cordoglio.



## Per i porti di Portoferraio e Rio Marina 36 milioni

Trentasei milioni di euro per i porti di Portoferraio e Rio Marina. Le risorse sono previste dall'accordo firmato a Roma fra regione e governo. "Risorse importantissime, attivabili per complete opere già previste dal piano regolatore - commenta il consigliere regionale del Pd Matteo Tortolini - sono la riprova di una buona progettualità che sta partendo dall'Autorità portuale e che ora viene irrobustita. Un segnale importante per il rilancio dell'economia portuale elbana". L'accordo è intitolato: "Per il congiunto coordinamento e la realizzazione delle infrastrutture strategiche con indicazione delle principali priorità". Per la Regione c'erano il presidente Enrico Rossi, accompagnato a Palazzo Chigi dall'assessore Luca Ceccobao. Da parte del governo l'Intesa è stata siglata dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dai ministri Altero Matteoli, Stefania Prestigiacomo e Raffaele Fitto. "L'ammodernamento infrastrutturale - ha ribadito il presidente Rossi - è un elemento strategico che consentirà alla Toscana di superare lentezze e ritardi e aprire una nuova stagione di sviluppo. Sappiamo che le casse pubbliche hanno scarse risorse, siamo interessati alle soluzioni che ci permettano comunque di investire sui progetti più importanti".

## Una legge regionale ad hoc per l'Elba e le isole

La prevede la risoluzione, approvata ieri dal Consiglio, che ha dato il via libera al Piano di sviluppo 2011-2015. L'emendamento proposto da Tortolini. Il consigliere: "Gli obiettivi? Scuola, formazione, assistenza sanitaria e misure per i giovani su studio e lavoro. E poi distretto turistico e agricolo di qualità"

Politiche specifiche e la possibilità di una legge regionale ad hoc per l'Elba e l'Arcipelago Toscano. Lo prevede un punto della risoluzione che ha dato il via libera al Piano regionale di Sviluppo 2011-2015 approvata dal Consiglio. La risoluzione prevede per la prima volta di "sviluppare una politica specifica per le Isole e l'Arcipelago Toscano, che, analogamente a quanto previsto per i territori montani, metta a sistema le criticità e le opportunità inespresse dei territori insulari, valutando anche la possibilità di definire uno strumento normativo che si ponga l'obiettivo di una loro valorizzazione ed una più incisiva integrazione con il continente". Il provvedimento sulle isole, dall'Elba a quelle minori, era inizialmente previsto in un

emendamento presentato dal consigliere Matteo Tortolini, poi inserito come parte integrante della risoluzione definitiva. "L'idea - spiega Tortolini - è di costruire uno strumento normativo che affronti in modo organico le questioni dell'arcipelago, da un lato mettendo a sistema gli impianti normativi vigenti, dall'altro immaginando nuovi interventi sul fronte sociale ed economico. Nel Prs abbiamo indicato lo strumento, ora insieme a tutto il territorio elbano, le associazioni, i comuni e le categorie, prendiamoci il tempo che ci serve per costruire uno strumento normativo serio e di governo". "L'iniziativa serve a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico di queste zone della Toscana, come ad esempio accade per le aree monta-

ne - continua Tortolini - Gli obiettivi su cui costruire una legge regionale per le isole possono essere, tra gli altri, il rafforzamento dei servizi efficienti alla persona, come scuola, formazione, assistenza socio sanitaria e misure per ridurre il gap territoriale per i giovani che si spostano per motivi di studio e di lavoro, la continuità territoriale, la realizzazione di un distretto turistico e agricolo di qualità, l'attivazione di agevolazioni fiscali selettive per imprese e per i cittadini che investono e producono, la produzione di energia pulita, una riconversione ambientale e urbanistica orientata al riuso del territorio già impegnato, una incentivazione a un quadro istituzionale integrato ed unitario".

### ANNIVERSARIO

Nel XX anniversario della scomparsa del



prof. Giorgio Varanini, la moglie e i figli lo ricordano agli amici con sempre vivo rimpianto. Una messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Portoferraio domenica 10 luglio alle ore 19.

### BENEFICENZA

Il 9 luglio ricorre l'anniversario della morte del prof. Giorgio Varanini. In suo ricordo la famiglia ha elargito 300 € alla Casa di Riposo "Traditi".

In memoria di Stefano Lunghi, di cui il 19 giugno ricorreva il 4° anniversario della scomparsa, la famiglia ha donato €100 all'AVIS.

**Quando**  
Grafica e Design  
Grafica Pubblicitaria  
Abbigliamento Personalizzato  
Via Carpani, 283  
Portoferraio  
Tel. 0565 963197

## Alatoscana, ok al bilancio: pronta la ricapitalizzazione

La Regione versa subito 350mila euro e ne investe 2milioni e mezzo nello scalo. Poi l'apertura anche all'ingresso di privati locali tra i soci

Rilanciare l'aeroporto di Marina di Campo ricapitalizzando Alatoscana (la società di proprietà di Regione Toscana e Sat che ne detiene il pacchetto azionario) ed aprendone le porte al territorio ed anche a investitori privati. Dall'assemblea dei soci di Alatoscana, riunita per approvare il bilancio consuntivo 2010, è emersa con forza la volontà di investire sullo scalo elbano e cercare anche nuovi capitali per valorizzare le sue potenzialità e dotare l'isola d'Elba e l'arcipelago toscano di un'infrastruttura più efficiente.

"Si tratta di un piccolo aeroporto, con un totale annuo di 13 mila passeggeri - spiega l'assessore regionale alle infrastrutture Luca Ceccobao - tali numeri non consentono di sostenere economicamente un aeroporto, tanto che il bilancio denota problemi che richiedono un intervento deciso. Per questo abbiamo messo a punto un percorso di ricapitalizzazione, che proseguirà favorendo l'ingresso di partner locali e privati. Su questo aspetto si è già detta favorevole la Camera di Commercio di Livorno, ci auguriamo che ne arrivino altri. Questo cambiamento darà alla società la possibilità di sostenere i costi incompressibili che ci sono per mantenere attivo un aeroporto di piccole dimensioni." La Regione Toscana ha recentemente deliberato 350.000 euro per la ricapitalizzazione di Alatoscana, e prenotato 200 mila euro per la copertura degli obblighi di servizio pubblico a partire dal 2012. "Il prossimo passaggio - aggiunge Ceccobao - sarà un bando per l'ingresso di nuovi soci. Per la struttura aeroportuale abbiamo recentemente finanziato con 2 milioni e mezzo di euro una serie di interventi sulla pista di volo. Ma serve puntare su azioni di marketing per attrarre nuovi utenti privati e rilanciare la sinergia tra Marina di Campo ed il sistema aeroportuale toscano. Sono piccoli numeri, è vero, ma determinanti per il sistema elbano". In merito all'inchiesta giudiziaria nata a seguito della gara Enac per l'assegnazione del servizio pubblico di trasporto aereo tra la terraferma e l'Elba, l'amministrazione regionale ricorda che la Regione è, assieme ai cittadini elbani, tra i soggetti danneggiati dalla vicenda, che ritarda ulteriormente l'avvio del servizio di continuità territoriale. Per questo l'assessore ha scritto una lettera al Ministero dei Trasporti e ad Enac per sapere come intendono procedere per assegnare il contributo di un milione e mezzo per la continuità territoriale, e per selezionare un vettore privato che, pur salvaguardando l'inchiesta, garantisca un servizio indispensabile per l'economia turistica e per i cittadini.



## Invasione cinghiali. La Provincia: "Misure straordinarie"

"Comprendiamo il disagio dei cittadini elbani e delle aziende agricole locali afflitte dall'invasione dei cinghiali, per questo come Provincia stiamo verificando la possibilità di attivare interventi straordinari per il contenimento della popolazione di ungulati". Lo dichiara l'assessore provinciale alla caccia, Ringo Anselmi, in merito all'allarme suscitato in questi giorni dalla presenza di numerosi cinghiali in prossimità delle spiagge e delle case. Nel 2010 oltre 1.800 capi,



a fronte di un prelievo programmato di 1.500 animali, sono stati oggetto di campagne mirate di abbattimento e cattura, coordinate dalla Provincia con la collaborazione dell'Atc e dell'Ente Parco. Gli abbattimenti hanno interessato anche oltre 500 mufloni. Le catture sono continuate anche nel 2011 e sono già state eliminate diverse centinaia di capi. "Nonostante i numerosi interventi messi in atto - aggiunge Anselmi - la situazione attuale presenta ancora caratteri di emergenza".

La questione, affrontata anche negli incontri con l'Atc e il Parco per la programmazione del nuovo piano dei prelievi, è all'attenzione dell'Ufficio Caccia della Provincia e sono allo studio ulteriori azioni da attivare con il concorso della Polizia provinciale, compatibilmente, data la stagione, con le altre attività di competenza delle guardie".

**Terme S. Giovanni**  
Isola d'Elba  
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE  
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680  
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi  
in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)  
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

**CENTRO UFFICIO ELBA**  
Viale T. Tesei, 61 57037 Portoferraio - Tel. 0565 915290 - cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it  
CENTRO - TIM - AlfiCe  
La nostra professionalità trasferita anche alla telefonia  
hp Rivenditore autorizzato all'isola d'Elba  
invent  
Copy scan printer ad alta professionalità SHARP

Comitato di redazione  
Direttore  
Massimo Scelza  
Condirettore responsabile  
Baldo Puccini  
Segretario di redazione  
Alvaro Pacinotti  
Redattori  
Giuliano Giuliani  
Impaginazione grafica  
Daniele Anichini  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. del 11.01.2002  
Stampa:  
ELBAPRINT  
Portoferraio

## Elisoccorso, raddoppia quello per le isole

Dal 1° luglio, gli elicotteri di stanza nella base di Grosseto, per il servizio di elisoccorso sul mare e le isole, sono due. Un raddoppio temporaneo, una soluzione ponte, in attesa che, dal 2 dicembre, venga potenziato il servizio a Massa, dove l'attuale Pegaso 3 sarà sostituito con un aeromobile più potente, in gra-

borazione e decideranno come strutturarla meglio. In Toscana il servizio di elisoccorso è organizzato con 3 basi operative, una per ciascuna Area Vasta: - elicottero Pegaso 1, con base all'ospedale Santa Maria Annunziata (Ponte a Niccheri), nella Asl 10 di Firenze, per il servizio diurno; - elicottero Pegaso 2, con base all'ospedale Misericordia, nella Asl 9 di Grosseto, per il servizio diurno e notturno; - elicottero Pegaso 3, con base all'aeroporto del Cinquale, nella Asl 1 di Massa Carrara, per il servizio diurno (ma sperimentalmente, fino a dicembre 2011 anche la base di Carrara garantisce il volo notturno; dal dicembre 2011 è previsto poi il passaggio a regime, con il nuovo apparecchio). Attualmente, l'unico elicottero grande abbastanza e attrezzato per il volo notturno anche sul mare è quello di stanza a Grosseto. Ma in caso di avaria, manutenzione, o comunque impossibilità di volare per quell'apparecchio, è necessario averne un altro a disposizione, in grado di fornire le stesse prestazioni. Dal 2 dicembre verrà potenziato il servizio di elisoccorso della base di Massa e l'attuale Pegaso 3 sarà sostituito con un apparecchio più potente, in grado di volare sul mare e di notte. Fino ad allora, dal 1° luglio al 1° dicembre, un secondo aeromobile, per il volo diurno e notturno sul mare, verrà attivato nella base di Grosseto, pronto a entrare in azione quando necessario. Per questa soluzione transitoria la Regione ha stanziato la somma di 630.000 euro.



Stato dei lavori per la realizzazione dell'elisuperficie sull'ospedale

do di volare sul mare e durante la notte. La novità, contenuta in una delibera approvata nel corso dell'ultima giunta, l'ha annunciata l'assessore al diritto alla salute Daniela Scaramuccia ai sindaci dell'Elba, che ha incontrato giovedì 30 giugno a Portoferraio, a conclusione della sua visita di tre giorni alle isole dell'arcipelago. "Nel maggio scorso, assieme al presidente Rossi - ricorda l'assessore - ci eravamo impegnati a trovare soluzioni transitorie che, in attesa della sostituzione dell'apparecchio Pegaso 3, ci consentissero di affrontare con tranquillità l'estate. L'emergenza deve assolutamente essere coperta 24 ore

zione un'intesa con la Capitaneria di Porto nazionale (con l'ammiraglio ispettore capo Marco Brusco) per una collaborazione tra Regione e Guardia costiera per l'emergenza-urgenza. Già a partire da quest'estate, in caso di non funzionamento dell'elicottero, o in presenza di condizioni meteo che ne impediscano il volo, il medico del soccorso potrà imbarcarsi su una motovedetta della Guardia costiera, e le motovedette potranno anche garantire il trasporto rapido dei pazienti dalle isole al continente. Questo, per l'estate 2011. Nel 2012 Regione e Capitaneria di Porto valuteranno l'andamento di questa colla-

## Studenti elbani ai campi estivi di Libera nelle terre confiscate ai mafiosi

Ci sono alcuni elbani fra i 4000 studenti che quest'estate lavoreranno nelle terre confiscate alle mafie e riconvertite a scopi sociali. L'esperienza dei campi estivi è da anni organizzata da "Libera", l'associazione che raccoglie moltissime realtà e che è presente su tutto il territorio nazionale. Il fondatore di "Libera", don Luigi Ciotti, afferma che i campi "servono a conoscere, e a sudare: con le mani nella terra, sotto il sole; niente di comodo, niente di facile". La conoscenza di nuove realtà, la comprensione dei fenomeni e delle cause, il dialogo con i giovani provenienti da ogni parte del Paese, costituiscono importanti componenti dell'iniziativa. E don Ciotti, ad un quotidiano, sottolinea particolarmente l'esperienza di conoscenza, dicendo: "Vedo molta antipatia di fronte al sapere, di fronte alla cultura: si ha paura di andare oltre la superficie, si dice che non serve, e invece è tutto il contrario. Se c'è un peccato oggi, è la mancanza di sapere". Sicuramente al ritorno i nostri studenti saranno messi in condizione di poter condividere l'esperienza con i propri coetanei. (n.m.)

## L'importanza della comunicazione Un corso al carcere di Porto Azzurro

Con la fine dell'anno scolastico, nella Casa di Reclusione di Porto Azzurro, si è conclusa la serie di sei incontri del progetto "Ascoltarsi per ascoltare e comunicare", che ha visto coinvolti alcuni studenti della sezione carceraria del liceo scientifico "Foresi". Angela Ghelardi, responsabile del progetto e docente di matematica dell'Isis Foresi, e Patricia Proupin, docente di educazione motoria alle scuole medie di Rio nell'Elba, Marciana e Marciana Marina, entrambe counselor in formazione presso l'Istituto Mille e una Meta di Livorno, raccontano così la loro esperienza: "Nell'arco dei sei incontri abbiamo lavorato principalmente su tre temi: l'ascolto, la comunicazione, il giudizio (giudicare gli altri e sentirsi giudicati). Partendo dalla domanda: "Cosa vuol dire per te essere ascoltato?" abbiamo esplorato, insieme ai partecipanti e attraverso esercizi pratici, quali fattori ci fanno sentire "non-ascoltati", cosa ci impedisce di ascoltare veramente l'altro e quali sono le "basi" per un buon ascolto.

Per quanto riguarda la comunicazione, abbiamo lavorato su come renderla più autentica ed efficace: il primo passo è sempre l'ascolto di sé e delle proprie emozioni; lo sforzo è quello di comunicare all'altro la propria emozione anziché dare un giudizio, un consiglio o un'opinione, perché "quando sento, sono io, quando penso, non è detto che sia io". Per facilitare la comprensione dell'importante differenza tra l'espressione di un'emozione e la formulazione di un giudizio abbiamo lavorato anche su ricordi dell'infanzia. Il bambino, infatti, è normalmente più in contatto con le proprie emozioni reali rispetto ad un adulto, quindi puntare sui ricordi aiuta a contattare e focalizzare alcune emozioni. Tutto questo, inoltre, permette di vedere gli altri "oltre la maschera" e favorisce un clima di empatia ed ascolto difficile da raggiungere restando nelle nostre rigidità di adulti. Come conduttrici siamo molto soddisfatte del modo in cui il gruppo ha lavorato: gli "esercizi" che abbiamo pro-

posto sono stati affrontati con molta serietà e, procedendo negli incontri, le "regole" del buon ascolto e della comunicazione efficace sono state rispettate in modo autonomo dai partecipanti. Anche gli scopi "non dichiarati" di alcuni esercizi, ad esempio quello di recuperare un senso di solidarietà umana ed emotiva con gli altri, sono stati colti e messi in luce da qualcuno che ha sperimentato direttamente questa sensazione durante gli esercizi che abbiamo proposto. In tutti i lavori abbiamo comunque sempre rispettato la disponibilità emotiva dei partecipanti "quel giorno, in quel momento": contattare ricordi ed emozioni non è semplice, soprattutto in questo contesto, ed è giusto che ognuno partecipi e "si metta in gioco" fino a dove sente di poterlo e volerlo fare". L'utilità e la riuscita dell'iniziativa fanno prevedere una riproposta del progetto nel prossimo anno.

I.S.I.S. "Foresi" di Portoferraio

Assessorato per la Cultura



## LUGLIO

- 1 **Concerto Filarmonica "G. Pietri"**  
Giardini di Carpani ore 21,30  
Marelba - Esibizione del coro  
Manos Blancas del Friuli  
Molo Elba ore 21,30
- 2-3 **Giornate della Sardegna**  
a cura dall'Associazione  
Culturale Sarda "Bruno Cucca"  
Serate con spettacoli e stand gastronomici  
Piazza della Repubblica, dalle ore 20,00
- 2-3 **Danzamania in "Sogno di una notte di Mezza Estate"**  
Tensostruttura Le Ghiaie ore 21,30
- 6 **Elba Danza in "Invito alla Danza"**  
Tensostruttura Le Ghiaie ore 21,30
- 7 **Incontri con l'Autore**  
Presentazione del libro "Italia Buon Paese"  
di Clara e Gigi Padovani - Blu edizioni  
In collaborazione con Slow Food Isola d'Elba  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier - ore 18,30
- 8 **Concerto Filarmonica "G. Pietri"**  
Lungomare delle Ghiaie ore 21,30
- 12 e 13 **Notti dell'Archeologia**  
Laboratorio per bambini 6-13 anni  
Scavo simulato  
Cortile Museo Arch. della Linguella - ore 21,30
- 14 **Notti dell'Archeologia**  
Attività per bambini 6-13 anni  
Alla ricerca degli animali e la loro simbologia  
Cortile Museo Arch. della Linguella - ore 21,30
- 15 **Incontri con l'Autore**  
Presentazione del libro "La Melagrana"  
di Alessandra Urbano-ed. Albatros  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier ore 18,30
- Concerto Filarmonica "G. Pietri"**  
Piazza Pietri - Ore 21,30
- 16 **Premio Letterario "Isola d'Elba Raffaello Brignetti"**  
**Cerimonia di Premiazione**  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier ore 21,30
- Officina della Musica in "Tributo a Rino Gaetano"**  
Sammi Marconicini, voce e basso  
Christian Secchi, voce e chitarra,  
Sergio Casella, chitarra - Federico Righi, batteria  
Piazza Cavour - ore 21,30
- 17 **Saggio di pianoforte**  
Allieve della Maestra Michaela Boano  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier ore 19,00
- 19 **Notti dell'Archeologia**  
Laboratorio per bambini 6-11 anni  
"L'argilla e il primo vaso",  
manipolazione della creta  
Cortile Museo Arch. della Linguella - ore 21,30
- 21 **Concerto Associazione Amici del Festival**  
Michele Ambrosi e Andrea Monarda  
Concerto per duo di chitarre  
Musiche di Sor, Tedesco, Coste, Azzan  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier ore 21,30
- Notti dell'Archeologia**  
Visita guidata Museo Archeologico della Linguella  
a cura dell'archeologo Marco Firmati  
Museo Archeologico della Linguella - ore 21,30
- 22 **Concerto Filarmonica "G. Pietri"**  
Calata Mazzini- Il Libraio ore 21,30
- Corteo Storico "Una notte con Napoleone"**  
Centro Commerciale Naturale del Centro Storico  
Molo Elba- Calata Mazzini - ore 22,00
- 23 **Elba Danza in "The performance Evening"**  
Tensostruttura Le Ghiaie - ore 21,30
- 25 **Festival "Elba Rock Tour" - I Tribù Mista**  
Circuito Provincia di Livorno
- 26 **Festival Musicale - Oltremare 2011**  
MUSICA NUDA - Petra Magoni, voce e Ferruccio Spinetti contrabbasso  
Cortile Museo Arch. della Linguella - ore 21,45
- 28 **Festival Musicale - Oltremare 2011**  
TERAKAFT- World Music,  
blues & jazz dal deserto del  
Mali Cortile Museo Arch. Linguella - ore 21,45
- 29 **Notti dell'Archeologia**  
Visita della Villa Romana delle Grotte  
a cura dell'archeologo Marco Firmati  
Villa Romana delle Grotte - ore 19,00
- Festival Musicale - Oltremare 2011**  
TUNNG - United Kingdom folk band  
Cortile Museo Arch. della Linguella - ore 21,45
- 31 **Concerto Associazione Amici del Festival**  
Maddalena Giacomuzzi, concerto per pianoforte  
Musiche di Chopin, Liszt, Poulenc, Ravel  
Chiostrò Centro Culturale De Laugier- ore 21,30

## TACCUINO DEL CRONISTA

E' il momento di Marco Manca. L'attore portoferraiese vola di successo in successo: dopo il debutto in teatro con Notre Dame de Paris è arrivato alla televisione nazionale in una importante produzione, la serie de "Il Commissario Rex". Complimenti ed è proprio il caso di dirlo: "in bocca al lupo".

Gli amici della Gran Guardia ci hanno chiesto notizie sulla Porta a Mare. Riportiamo il filetto che diversi anni fa scrisse, proprio sul "Taccuino" Leonida Foresi. "L'edificio" in cui è collocata la Porta a Mare, fu costruito nel 1637 sotto il Granduca Toscana Ferdinando II° dei Medici, nato nel 1610 e morto nel 1670, che aveva per moglie Vittoria della Rovere, Principessa del Ducato di Urbino. Lo testimonia l'iscrizione in latino della lapide, a sinistra di quella in memoria della fondazione di Portoferraio murata sopra la Porta a Mare. Infatti, nell'iscrizione in latino, è indicato che il Granduca Ferdinando II° fece eseguire la costruzione dell'edificio nell'anno in cui si unì in matrimonio con la Principessa di Urbino. Ricordiamo che nello stesso anno il Granduca conferì a Portoferraio il titolo di città".

Il servizio di assistenza medica turistica è stato attivato il 15 giugno e durerà fino a metà settembre per i comuni di Portoferraio e Campo nell'Elba; negli altri comuni inizierà il 1° luglio. Il servizio sarà ambulatoriale e domiciliare e coprirà le ore notturne della giornata, mentre per le ore notturne resta in vigore il servizio di continuità assistenziale. Otto i punti di riferimento: Portoferraio presso l'ospedale tel. 0565 926618; Marina di

Campo al Centro socio sanitario tel. 0565 976193. Gli altri punti sono: Pomonte, Marciana Marina, Capoliveri, Porto Azzurro, Rio Marina e Cavo.

Si sono svolti ieri, 27 giugno, i funerali di Domenico Papalini. Era stato negli anni 70 insegnante a Portoferraio e segretario della sezione centro del P.C.I.. Una segreteria giovane e innovativa caratterizzata, a sua immagine, dall'idealismo e dal forte richiamo alla solidarietà e al dialogo. Inaugurava la stagione del cambiamento con l'amministrazione di sinistra guidata dal Sindaco Giovanni Fratini. Una breve parentesi e il ritorno a Livorno alla sua amata Corea e alla Associazione Don Nesi - Corea che aveva contribuito a fondare e di cui era diventato un punto di riferimento. E' deceduto cadendo da una impalcatura mentre aiutava, come era nella sua generosa natura, in alcuni lavori edili un amico. Lascia la moglie Concetta Saltamonti impiegata nel nostro comune ai tempi elbani e poi alla Provincia a Livorno e due figli Nicola e Patrizia a cui partecipiamo le condoglianze del Corriere Elbano.

Nei giorni scorsi è deceduta, all'età di 74 anni, Egle Molinari Ghilardi. Era arrivata all'Elba a metà degli anni 50 e comprese subito la potenzialità turistica dell'isola. Negli anni 60 insieme al marito Lino, docente all'accademia di Brera, aprirono una "Boutique" di fronte al molo Massimo, nei fondi sottostanti il "Grattacielo", che ben presto divenne sinonimo di moda e classe. Al marito, l'amico Lino e agli altri familiari le più sentite condoglianze.

## Per non dimenticare

Giovedì 30 giugno nel Chiostrò del Centro Culturale De Laugier davanti ad un pubblico particolarmente partecipe Leonida Foresi, fondatore ed anima per molti decenni di questo giornale, ha



presentato e commentato con la consueta e spiazzante semplicità, il suo ultimo libro: "Per non dimenticare", una raccolta di piccoli e meno piccoli "racconti" della nostra Portoferraio. Con l'Autore ne ha parlato il nostro direttore, Massimo Scelza, affascinato come sempre dalla straordinaria personalità di Leonida. Accompagnava la chiacchierata la splendida voce di Anna, nipote di Leonida che ha dedicato al nonno due meravigliosi brani. ".....Nel libro si respira un'aria di rilassante serenità e di consapevole leggerezza. Ancora una volta - scrive Massimo Scelza nella sua presentazione - questo giovanotto di novantasei anni ci sorprende con un'opera, nuova nella modalità di comunicazione, dedicata a quella che è stata ed è la grande passione della sua vita: la storia della nostra città: la cultura, il lavoro, i monumenti, la gente, narrati con una partecipazione discreta ma intensa, con un coinvolgimento percepibile e contagioso ed anche con una naturale semplicità che testimonia di una assidua frequentazione di luoghi fisici e di ricordi, in una sorta di originale geografia della mente e dello spirito...".

presentato e commentato con la consueta e spiazzante semplicità, il suo ultimo libro: "Per non dimenticare", una raccolta di piccoli e meno piccoli "racconti" della nostra Portoferraio. Con l'Autore ne ha parlato il nostro direttore, Massimo Scelza, affascinato come sempre dalla straordinaria personalità di Leonida. Accompagnava la chiacchierata la splendida voce di Anna, nipote di Leonida che ha dedicato al nonno due meravigliosi brani. ".....Nel libro si respira un'aria di rilassante serenità e di consapevole leggerezza. Ancora una volta - scrive Massimo Scelza nella sua presentazione - questo giovanotto di novantasei anni ci sorprende con un'opera, nuova nella modalità di comunicazione, dedicata a quella che è stata ed è la grande passione della sua vita: la storia della nostra città: la cultura, il lavoro, i monumenti, la gente, narrati con una partecipazione discreta ma intensa, con un coinvolgimento percepibile e contagioso ed anche con una naturale semplicità che testimonia di una assidua frequentazione di luoghi fisici e di ricordi, in una sorta di originale geografia della mente e dello spirito...".



# Termalismo all'Elba. Tra scienza e promozione

L'argomento di cui ci occupiamo in questo numero ha lo scopo di far meditare Elbani ed amici dell'Elba, che la scelgono per un piacevole soggiorno, su quanto il termalismo può dare di contributo allo sviluppo economico ed al benessere in generale. Sono stati necessari veramente molti anni di studi ed esperienza per definire ciò che la natura poteva e può dare alla nostra isola: oggi, finalmente, possiamo dire di conoscere e sfruttare i grandi benefici che la natura e l'ambiente dell'Elba possono offrire. Riepiloghiamo iniziando dal clima. E' noto che il clima dell'Elba è sempre stato un clima mite, reso più equilibrato dalla sua posizione

geografica che permette in ogni stagione e con qualsiasi tempo di avere almeno un versante dell'isola senza problemi di vento; inoltre a riprova del suo clima, esistono ancora, sebbene in alcuni casi trascurati e ridotti nella superficie, giardini botanici con le più belle piante del Mediterraneo (Ottone, Ottonella...)

Le spiagge, i boschi di castagni, le piante di essenze e la macchia mediterranea sono il prodotto di una natura accogliente: infatti l'Elba è, fin dai primi anni del secolo scorso, meta sempre più ambita di turisti italiani e stranieri. Negli anni 1934-36, in seguito ad un'ampia relazione che il Dott. Maghelli, medico condotto di Marciana, presentò al Prof. Tinti, primario medico dell'Ospedale di Livorno e consulente per tutta l'Elba, risultò che da oltre quattro anni nei paesi di Marciana e Poggio non si erano verificati casi di calcolosi renale, bensì erano state trovate persone, in quelle zone, con abbondanti carie dentali. Questo fatto non sfuggì ad alcuni medici, i quali in seguito ad esami delle acque dimostrarono negli anni successivi che l'acqua di Poggio, sorgente di San Cerbone, era un'acqua oligominerale, con azione altamente diuretica, una delle migliori d'Europa, tanto che il Ministero della Sanità ne autorizzò l'uso per cure termali (Poggio Terme).

Studiosi dell'ambiente riuscirono a mettere in evidenza altre virtù terapeutiche che quest'Isola poteva dare. Infatti negli anni '50 - '60, in seguito all'osservazione dell'abitudine pratica dei nostri contadini di coprirsi di fango il corpo nella palude delle ex-saline, si iniziarono gli studi che nel 1962 riconobbero all'Isola d'Elba la possibilità di trattare le artrosi con il fango prelevato da quella palude (oggi bacino delle Terme S. Giovanni). Senza entrare in merito alla formula e all'uso di questo limo (fango marino), studiato in apposite relazioni, i medici, fiduciosi che esso potesse contenere altre qualità, con la collaborazione dei Proff. Comel e Mian e successivamente, per nostra fortuna e per molti anni, del Prof. Agostini, cominciarono a scoprire le altre proprietà terapeutiche che questo fango possedeva. La natura cominciava, anche se lentamente, a farsi conoscere e "sfruttare", valorizzando con questo la nostra Isola e migliorandone l'ambiente. Le prime ricerche su questo fango furono effettuate nell'Istituto di Igiene e farmacologia dell'Università di Firenze e nell'Istituto di Idrologia medica di Pisa e furono rivolte a spiegare la differenza di peso tra due contenitori riempiti ciascuno con cinque litri di fanghi diversi: quello della palude ex-Saline pesava circa due chili in più dell'altro fan-



do. Al primo esame tutti concordarono che la differenza di peso poteva essere dovuta alla differenza di quantità di materiale ferroso (pirite, oligisto, manganese) contenuto in più o in meno nei due contenitori di fango. Successivi esami eseguiti al centro di idrologia medica di Pisa e con la consulenza del Prof. Bocconi dell'Università di Pavia dimostrarono che anche dove era uguale la quantità di materiale ferroso, la differenza di peso era dovuta alla presenza del 10-15% di sostanze organiche che accurati studi del prof. Agostini accertarono, poi, che derivavano da alghe e piante marine macerate negli anni. Ma le osserva-

zioni dei medici termali non erano finite e solo con la collaborazione dell'Università di Pisa, Istituto di idrologia medica, si poté avere certezze sulle vere e originali caratteristiche del fango termale. Nei momenti in cui il fango del bacino termale era, a causa della bassa marea, completamente asciutto o quando l'acqua del mare era appena un velo sul bacino, esso presentava piccoli fori distanti 2-3 cm. uno dall'altro, dai quali a intervalli di tempo usciva una bollicina d'aria: fu spiegato che questo fango conteneva idrogeno solforato. Era un altro segreto molto importante che la natura aveva svelato, dando così ai medici esperti nel ramo, la possibilità di valorizzare l'ambiente termale e l'Elba. Ciò fece pensare subito a un'altra ricerca cioè lo studio delle alghe e piante marine, che crescono sul bacino termale e che sono essenziali per creare la parte organica del nostro fango marino, alla quale è devoluta l'azione curativa sulla pelle, sul tessuto muscolare e sul senso di benessere in generale. Solo con le alghe e le piante marine delle Terme S. Giovanni si poteva realizzare quel decotto che, nel tempo, si è dimostrato efficace sia in prodotti igienici (bagno bimbo) sia in trattamenti di talassoterapia lontano dal mare, negli idromassaggi contro la cellulite e il gonfiore degli arti inferiori, contro la stanchezza muscolare e come cura anti-stress. Alcuni studiosi elbani, con in testa il Dott. Ernesto Somigli, osservando i risultati che si ottenevano in campo estetico ed igienico utilizzando il decotto, ritennero utile una consulenza con professori universitari qualificati nel campo medico-termale. Approfondendo dell'amicizia che era sorta fra il Prof. DeFrancesco dell'Università di Trento e i medici elbani, furono eseguite apposite analisi che dimostrarono l'altissima percentuale di iodio presente nel decotto Alghelba, realizzato con la zosterina marina del bacino delle Terme S. Giovanni. Altri studiosi, constatato l'alto grado di ioduri concentrati, richiesero all'Università di Trento ulteriori analisi per capire perché la zosterina marina riuscisse ad avere un così alto contenuto di iodio. Dopo due anni di studi, di esperimenti e prove in loco, il risultato fu che la zosterina marina riusciva ad assorbire più iodio di quanto contenuto nell'acqua di mare in cui cresceva. In seguito agli studi fatti sulle alghe marine fu possibile ad esperti chimici e a studiosi di medicina estetica e termale, studiare il possibile uso del decotto concentrato, chiamato Alghelba, con piante marine che crescono sul bacino delle Terme S. Giovanni. Questi studi adesso completati, hanno richiesto un perio-

do di ricerche di oltre dieci anni. Tutte le linee di sviluppo che verranno riferite hanno già un decorso che fa sperare in ottime soluzioni e saranno qui solo nominate, riservando di seguire gli appositi studi:

- 1) talassoterapia in luogo non termale;
- 2) settimana antismog;
- 3) idromassaggi contro la stanchezza muscolare;
- 4) attività sportive;
- 5) linea anti-stress;
- 6) pediluvio;
- 7) linea cosmetica alle alghe e piante marine.

La natura però riserva ancora grandi sorprese nel campo medico-scientifico; medici termali stanno studiando, sotto la direzione di professori qualificati in idrologia medica, la possibilità di creare particolari trattamenti termali direttamente nel bacino termale, avendo il fango marino delle Terme S. Giovanni tutti i requisiti per essere pari o migliore ai fanghi del Mar Morto. La nostra Isola ormai è pronta per competere, anche sul piano delle possibilità di far guadagnare salute, con le più importanti zone turistiche d'Europa. I percorsi trekking creati nella zona intorno al Monte Capanne (dove è stato realizzato "il giardino delle farfalle"), nel comune di Campo e in altre zone del Parco dell'arcipelago toscano hanno contribuito a valorizzare l'ambiente naturale, permettendo a tutti di godere senza particolari difficoltà. Il profumo della macchia mediterranea, delle piante spontanee ricche di essenze, degli eucalipti, del timo hanno stimolato elbani "doc" a creare prodotti cosmetici per un piacevole ricordo da donare agli amici. Chiunque partendo da Cavo sino a Pomonte, può apprezzare i cambiamenti che i paesi hanno fatto nelle loro strutture, valorizzando i loro centri storici, il paesaggio circostante, nonché le spiagge, la costa e le piccole attività artigianali locali. Notevoli progressi sono stati fatti ultimamente nella viticoltura, producendo ottimi vini ormai conosciuti ed apprezzati anche all'estero (aleatico, moscato, ansonica, rossi di corpo, bianchi di alta qualità). Negli anni scorsi è stato eseguito uno studio particolare nell'Istituto di microbiologia agraria dell'Università di Firenze per valorizzare la frutta elbana, nonché le verdure. Questi prodotti crescono su un terreno ferroso e in tal modo sia la frutta, (soprattutto l'uva), che la verdura danno un particolare giovamento alla nostra salute in particolare ai bambini.

Riportiamo alcuni provvedimenti presi nel maggio ultimo scorso in campo nazionale e ripresi in sede regionale. Il 10 maggio u.s., infatti, è stata approvata la giornata contro le allergie. Il relatore regionale parlando alla radio ed elogiando il provvedimento, ha fatto poi presente che solo se si fosse riusciti a trovare un ambiente idoneo, queste allergie sarebbero state risolte ed ha elencato la necessità di: boschi, spiagge, aria non inquinata, pinete vicino alla battigia, clima mite e grandi arenili ove fosse stato possibile, e questo lo aggiungiamo noi, fare cure termali salsoiodiche sotto forma di nebulizzazioni: un identikit inconfondibile che fa pensare immediatamente all'Elba.

Per tentare una conclusione possibile del nostro lungo conversare si comprende come l'Elba possa attribuirsi, senza inopportune forzature, il titolo di ISOLA DELLA SALUTE. Lavorare su questo, che può essere speso come un brand di grande spessore promozionale, deve essere un imperativo categorico per gli amministratori, i politici, gli operatori economici, gli addetti all'industria delle vacanze, le autorità sanitarie, l'opinione pubblica più attenta e motivata. I processi di cambiamento dei gusti del pubblico sono rapidi, a volte imprevedibili, e non è facile riuscire a dominarli: il tema del guadagnare salute è un tema universale, sentito ad ogni latitudine.

## Spaghetti all'ischitana

(per 4 persone)



350 gr di linguine  
800 gr di cozze  
2 spicchi d'aglio  
prezzemolo, olio extra vergine,  
sale e peperoncino q.b.

Pulire bene le cozze, eliminare il baffo e farle aprire in padella su fuoco vivo. Conservare tutto il liquido e gettare via quasi tutti i gusci. In una padella far rosolare, in otto cucchiai di olio, un trito di aglio, prezzemolo e peperoncino; prima che l'aglio prenda colore unire le cozze dopo averne tritate una dozzina. Bagnare poi con l'acqua delle cozze ben filtrata e portare a cottura il tutto per pochi minuti. Cuocere la pasta al dente e farla insaporire sul fuoco per un minuto e servire subito, ben calda. Buon appetito!

*Istituto*  
**RESPONSO**  
*Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali*  
DR. FRANCESCO DIVERSI  
Orario prelievi  
lun-ven: 07.30-10.00 - Sab: 08.30-9.30  
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
Tel. e Fax 0565 916770

**Il Prof. Walter Testi,**  
specialista in chirurgia, effettua  
visite ambulatoriali  
una volta al mese  
Tel. 0565 916377  
cell. 335 2595747  
Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

**ceramiche pastorelli**  
s.n.c. di Pastorelli Piero & C.  
**Esposizione di Pavimenti  
Rivestimenti Arredamento  
Bagno e Giardino  
Igienici Sanitari  
Barbecues - Caminetti  
Stufe**  
Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089  
Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

**BigMat**  
WWW.BIGMAT.IT  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI  
**Frediani**  
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070  
e-mail: frediani@bigmat.it  
Trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

Per acquistare il volume  
"La città e il suo teatro"  
di Giuliano Giuliani  
edito da Pacini Editore  
e Corriere Elbano  
telefonare al 347 3747707  
oppure  
inviare una mail  
al seguente indirizzo  
sclenza@elbalink.it  
costo euro 20,00 + spese postali



**MOBY**  
fino al 03/09/2011  
**PIOMBINO - PORTOFERRAIO**  
05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10  
12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10  
18.05 - 19.05 - 20.50\*\* - 21.30\* - 22.00\*\*  
**PORTOFERRAIO - PIOMBINO**  
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40  
11.40 - 12.40 - 13.40 - 14.40 - 15.40 - 16.40  
17.40 - 18.40 - 19.30\*\* - 20.00\* - 20.30\*\*  
\* Solo Mar. Mer. e Gio.  
\*\* Solo Ven. Sab. Dom. e Lun.  
**PIOMBINO-CAVO-PIOMBINO**  
da Piombino: 07.30 - 10.10 - 11.40 - 13.30 - 19.10  
da Cavo: 09.20 - 10.55 - 12.20 - 14.30 - 20.10  
dal 18 al 21 giugno 2011  
NESSUNA PARTENZA  
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101  
biglietteria 0565 914133

**toemar**  
fino al 31/07/2011  
**Piombino - Portoferraio**  
05.30, 06.40, 08.20, 09.30, 10.30, 11.30, 12.30,  
13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.40,  
19.30, 22.30  
**Portoferraio - Piombino**  
05.10, 07.00, 08.00, 08.40, 10.00, 11.00, 12.00,  
13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00,  
19.40, 21.00  
**Aliscafo**  
Dal 10 giugno al 4 settembre  
**Piombino - Cavo - Portoferraio**  
08.40, 11.10, 14.55, 18.10, 19.05  
**Portoferraio - Cavo - Piombino**  
06.50, 09.35, 13.10, 16.30  
Portoferraio - Calata Italia, 42  
Tel. 0565.960131 - Tel 0565 918080  
Call Center 892.123

**BARBADORI GIAMPIETRO**  
**FERRAMENTA Vernici Utensileria**  
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

